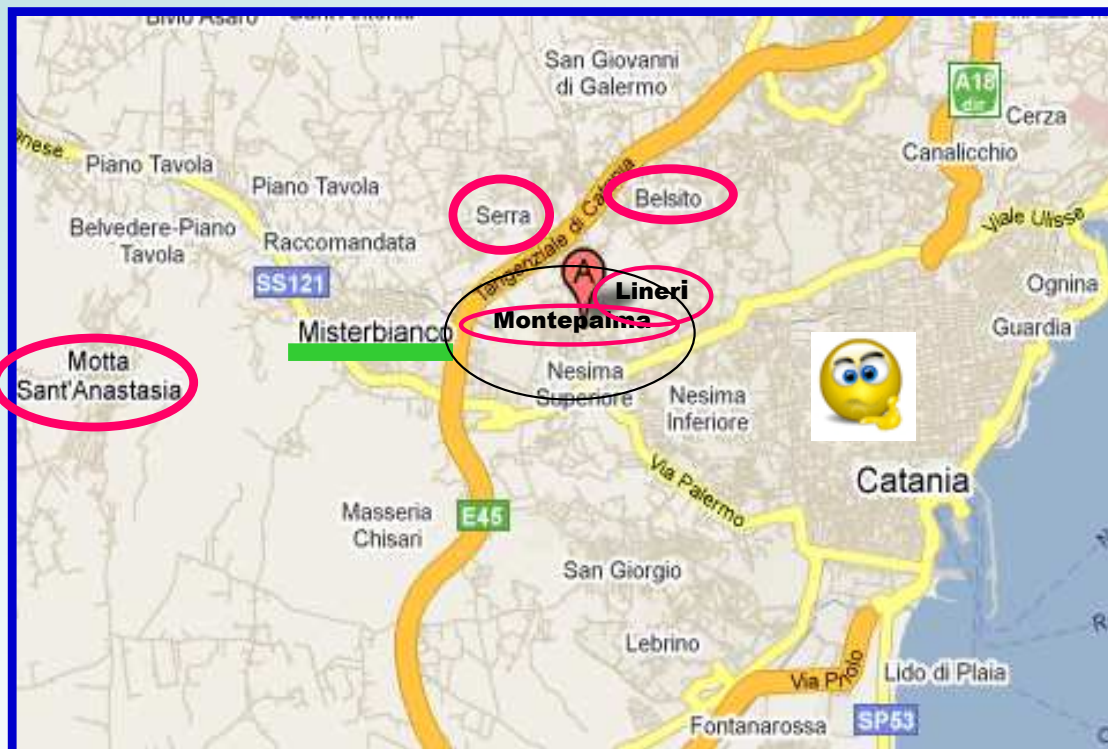


Il Il Circolo Didattico "Padre Pio di Pietralcina" di Misterbianco è stato fondato nell'anno 1978/79 dalla scissione del I Circolo Didattico ubicato nel centro urbano di Misterbianco.

L' 1 settembre 2008 il Il Circolo è stato trasformato in Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietralcina" a seguito del Decreto Assessoriale Regione Sicilia n. 571/IX.



Originariamente accoglieva la popolazione scolastica delle frazioni di Misterbianco (Lineri, Montepalma, Serra Superiore, Belsito) e di Motta S. Anastasia.

Il Circolo Didattico è stato diretto sino all'anno 2006/2007 dalla dott.ssa Vittoria Guzzardi.

Oggi è la scuola di Montepalma anche se continuano a frequentare alunni residenti a Misterbianco e della zona limitrofe di Catania.

Dal 1° di settembre 2008 la gestione è di competenza del Dirigente Scolastico Dott.ssa Patrizia Guzzardi.

Il comprensorio di **Montepalma** è sorto intorno agli anni '80, in parte all'insegna dell'abusivismo edilizio, su un'area "sciarosa", a seguito di una duplice migrazione, sia dalle campagne circostanti il capoluogo di provincia, sia da alcuni quartieri della periferia del centro storico del Comune di Catania.

Anche se è meglio strutturata dal punto di vista urbanistico rispetto alle altre frazioni, **Montepalma** presenta una migliore situazione socio-economico-culturale.

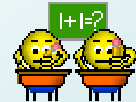


Nella frazione di Montepalma manca ancora una piena identità culturale a causa dell'eterogeneità dei nuclei familiari che le compongono.

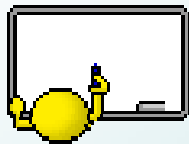
Tali nuclei sono formati in prevalenza da genitori molto giovani. La richiesta da parte degli stessi, di un aiuto continuo e costante, di un supporto che orienti i propri figli ad una vita più consapevole e maggiormente protesa verso prospettive future incoraggianti, ha indotto la scuola a sperimentare formule strategiche plurime e differenziate che, da un lato promuovono il coinvolgimento delle famiglie, rendendole partecipi del processo di crescita dell'alunno, e dall'altro creano i presupposti per una graduale costruzione di un'identità sana e consapevole.



Tra le priorità specifiche l'Istituzione ha previsto l'innalzamento del successo scolastico attraverso la lotta alla dispersione scolastica intesa non solo come abbandono ma anche



come disaffezione, disinteresse, demotivazione, noia e disturbi comportamentali, tutte manifestazioni che incidono sull'apprendimento (linguistico espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza).





La **dispersione scolastica** è infatti stata sempre una realtà presente,

contro la quale le istituzioni del territorio si sono trovate e si trovano ancora oggi a **combattere sinergicamente**.

Dall'anno 2001/02 è stato possibile progettare momenti di incontro e di continuità con l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" che sono diventati

punti chiave per la lotta alla dispersione.



Occorre registrare però che il territorio delle frazioni, pur essendo stato dotato negli anni di **infrastrutture** utili come le piazze intese

come luoghi d'incontro e di aggregazione, e parchi giochi attrezzati per il tempo libero, risente ancora dell'assenza di:



- asili nido
- istituti superiori
- comando di Polizia e/o caserma dei Carabinieri

